

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00088358	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA	49	LAZIO	1
PROVINCIA E COMUNE VT - VITERBO - BAGNAIA ? VITERBO - BAGNAIA LUOGO Ingresso attuale su via Jacopo Barozzi n° 71 - (RAM) Ingresso principale su Piazza Peretti n° 8 OGGETTO VILLA LANTE DELLA ROVERE - vedi All. n° 1 CATASTO Complesso monumentale. comune di Viterbo - Foglio n° 180 part. n° 22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100 CRONOLOGIA 17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100 Sec. XVI - Inizio XVII. Vedi All. n° 3 "All. n° 2" AUTORE Attribuita al Vignola o a qualcuno della sua scuola. DEST. ORIGINARIA Residenza estiva. USO ATTUALE I giardini della villa sono attualmente aperti al pubblico, mentre è possibile visitare le due palazzine PROPRIETÀ Demanio dello Stato. Vedi All. n° 6 - vedi All. n° 4/5 VINCOLI LEGGI DI TUTELA Vedi All. n° 7 - 8 - 9 - P.R.G. E ALTRI			DESCRIZIONE - La villa si estende alle spalle dell'abitato medioevale di Bagnaiia su un pendio boscoso aperto alla visuale della campagna viterbese da un lato e dalle propaggini dei monti Cimini dall'altro. Già meta di partite di caccia della curia vescovile di Viterbo, ricco di acque e di selvaggina, viene scelto nel XVI se. come luogo ideale per edificare la residenza estiva del Cardinale Gambara. Vedi All. n° 11. L'architetto, autore dell'impianto, elabora il progetto avvalendosi della natura stessa del terreno e sfruttando l'asse nord-sud che è proprio del pendio su cui viene ad adagiarsi l'intero complesso. Il dislivello di 16 metri, esistente nell'orografia del terreno scelto, viene sapientemente sfruttato e superato con la creazione di tre terrazzamenti, collegati tra di loro da scalee e rampe e raccordati da fontane e giuochi di acqua. (All. 11 bis) L'asse nord-sud viene scelto anche come asse di simmetria tra le due palazzine (Gambara e Montalto) che fanno da sfondo alla parte terminale del primo terrazzamento; si affacciano su due quote diverse creando un divisorio nella concezione spaziale del giardino. Infatti i loggiati del piano terra, si aprono sul "giardino all'italiana" (All. n° 12) con i suoi caratteristici giochi geometrici di siepi, bordature e fontane, con i suoi peculiari colori: rosso, verde e giallo. Nella parte centrale del giardino è collocata la fontana "dei quattro mori", che sorreggono lo stemma della famiglia Montalto (quattro monti sormontati da una stella). Dal giardino all'italiana salendo la scalea, collocata tra le due palazzine si giunge al secondo terrazzamento dove si aprono gli ingressi			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI Vedi scheda n° 2-3						
PIANTA Vedi All. 9 bis/tris						
COPERTURE Vedi scheda n° 2 - 3						
VOLTE o SOLAI " " " "						
SCALE All'esterno tra le due palazzine una doppia cordonata con alzata (cm. 2) e pedata (cm. 4) in peperino - Nel resto del giardino troviamo scalinate, scalee, rampe. V.All.n°10						
TECNICHE MURARIE						
PAVIMENTI Vedi scheda n° 2 - 3						
DECORAZIONI ESTERNE " " " "						
DECORAZIONI INTERNE " " " "						
ARREDAMENTI " " " "						
STRUTTURE SOTTERRANEE Non Rilevate						
			REVISIONI	COMPILATORE DELLA SCHEDA arch. Angela D'Orso " Anna Rebecchini " Giulia Siliato " <i>Angela D'Orso</i> DATA 15/10/1981		

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE Sappiamo che il primo ad interessarsi di questa località per l'amenità del luogo e le sue risorse naturali fu il Cardinale Ottaviano Riario che recinta "il Barco" e costruisce agli inizi del sec. XVI il primo fabbricato della villa, il Casino di caccia.

Nel 1532 il Cardinale Nicolò Ridolfi, vescovo di Viterbo, ottenuto dal comune l'uso delle acque delle sorgenti provenienti dal vicino monte S. Valentino costruisce il primo acquedotto ed inizia la trasformazione di una parte del terreno con opere di giardinaggio.

Divenuto vescovo nel 1566 il Cardinale Gambara fa iniziare poco dopo, la costruzione della prima palazzina che da lui prende nome. Dell'architetto progettista autore del complesso non abbiamo notizie sicure, in quanto le fonti dell'epoca ci sono di poco aiuto in tal senso, ma una serie di coincidenze, la veste architettonica delle palazzine e l'idea del complesso porterebbero ad attribuire il progetto al Vignola.

Sappiamo infatti da una lettera del 18.9.1568, che il Cardinale Farnese spedisce da Caprarola al Cardinale Gambara, che egli si è incontrato, probabilmente il due settembre, con il Vignola che in quel periodo lavorava alla villa di Caprarola. Tutto ciò fa sospettare che il Gambara abbia chiesto un bozzetto per la sua villa in tale occasione. ALL. 13

Del resto la concezione spaziale del progetto non può non essere unitaria, anche se i tempi di realizzazione sono poi diversi e l'affresco sito nella loggia della palazzina Gambara (All. n° 14). ce ne dà conferma in quanto è precedente

(Vedi All. n° 15)

SISTEMA URBANO Bagnaia rappresenta lo sviluppo tipico di un centro medioevale del Lazio, ampliato poi in epoca successiva con l'inserimento di una villa cinquecentesca. Il nucleo medioevale tipico dello schema "a scudo", arroccato

(Vedi All. n° 17)

RAPPORTI AMBIENTALI Per definire i rapporti della villa con l'ambiente in cui sorge e con gli altri elementi a lei presenti, dobbiamo guardare o fare riferimento, al concetto rinascimentale di villa, che è con la sua rete di viali, le costruzioni, i giochi d'acqua, le aiuole, le masse di verde, l'esemplificazione più valida della concezione di natura, del gusto figurativo e delle aspirazioni spirituali degli intellettuali del tempo.

Così la villa con il giardino appare come un insieme fatto per essere guardato, ammirato, fatto ammirare dal di fuori; attestato della potenza e della raffinatezza della società per cui è stata costruita; Ed è questo lo spirito in cui viene progettata e costruita Villa Lante in continua competizione con le altre realizzazioni dello stesso periodo

vedi All. n° 18

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

All'interno della villa (in particolare nelle palazzine, nelle fontane, ritroviamo gli stemmi araldici delle famiglie che si sono avvicendate nella proprietà della villa. (All. n° 20). Per la descrizione particolare vedi schedan° 2-3.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca) Sappiamo che nel 1581 il Montaigne ha avuto modo di visitare la villa e ci descrive la fontana centrale del giardino all'italiana "come una piramide alta, la quale butta acqua in assai modi diversi, questa monta, questa cala. A torno a questa sono quattro laghetti belli, chiari, netti, gonfi d'acqua. Nel mezzo di ciascuno..." Pochi anni dopo (1588) la prima innovazione, il Cardinale Alessandro Peretti Montalto, nipote di Sisto V fa sostituire la fontana centrale dei "quattro mori", e fa terminare il secondo casino di caccia iniziato dal Cardinale Gambara. Vengono inoltre eseguiti, durante la vita del cardinale, che muore nel 1623 lavori di rifinitura e di abbellimento di tutta la villa.

Nel 1685 poi, con le nozze tra Don Antonio Lante e Luisa Angelica de La Tremoville, si introduce nella villa quei caratteri di gusto scuola francese che ritroviamo nella ricomposizione del giardino all'italiana, con la modifica

vedi All. n° 21

BIBLIOGRAFIA

R. VENUTI, "Descrizione Topografica di Roma moderna" - Roma 1766

M. WALCHER CASOTTI, "Il Vignola" Vol. 1° - 1960

F. NEGRI ARNALDI, "Villa Lante in Bagnaia" - 1963

A. CANTONI, "La Villa Lante a Bagnaia" a cura M.P.E. 1957

ASS. AMICI DI BAGNAIA ARTE E STORIA, "Bagnaia e la Villa Lante"

ASS. AMICI DI BAGNAIA ARTE E STORIA, "Bagnaia - Il Palazzo e la Loggia - L'Architetto Giuseppe Farnese"

RAPPORTI AMBIENTALI Per definire i rapporti della villa con l'ambiente in cui sorge e con gli altri elementi a lei presenti, dobbiamo guardare o fare riferimento, al concetto rinascimentale di villa, che è con la sua rete di viali, le costruzioni, i giochi d'acqua, le aiuole, le masse di verde, l'esemplificazione più valida della concezione di natura, del gusto figurativo e delle aspirazioni spirituali degli intellettuali del tempo. Così la villa con il giardino appare come un insieme fatto per essere guardato, ammirato, fatto ammirare dal di fuori; attestato della potenza e della raffinatezza della società per cui è stata costruita; Ed è questo lo spirito in cui viene progettata e costruita Villa Lante in continua competizione con le altre realizzazioni dello stesso periodo

vedi All. n°18

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

All'interno della villa (in particolare nelle palazzine, nelle fontane, ritroviamo gli stemmi araldici delle famiglie che si sono avvicendate nella proprietà della villa. (All. n° 20). Per la descrizione particolare vedi schedan° 2-3.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca) Sappiamo che nel 1581 il Montaigne ha avuto modo di visitare la villa e ci descrive la fontana centrale del giardino all'italiana "come una piramide alta, la quale butta acqua in assai modi diversi, questa monta, questa cala. A torno a questa sono quattro laghetti belli, chiari, netti, gonfi d'acqua. Nel mezzo di ciascuno...." Pochi anni dopo (1588) la prima innovazione, il Cardinale Alessandro Peretti Montalto, nipote di Sisto V fa sostituire la fontana centrale dei "quattro mori", e fa terminare il secondo casino di caccia iniziato dal Cardinale Gambarara. Vengono inoltre eseguiti, durante la vita del cardinale, che muore nel 1623 lavori di rifinitura e di abbellimento di tutta la villa.

Nel 1685 poi, con le nozze tra Don Antonio Lante e Luisa Angelica de La Tremoville, si introduce nella villa quei caratteri di gusto scuola francese che ritroviamo nella ricomposizione del giardino all'italiana, con la modifica

vedi All. n°21

BIBLIOGRAFIA

- R. VENUTI, "Descrizione Topografica di Roma moderna" - Roma 1766
 M. WALCHER CASOTTI, "Il Vignola" Vol. 1° - 1960
 F. NEGRI ARNALDI, "Villa Lante in Bagnaia" - 1963
 A. CANTONI, "La Villa Lante a Bagnaia" a cura M.P.E. 1957
 ASS. AMICI DI BAGNAIA ARTE E STORIA, "Bagnaia e la Villa Lante"
 ASS. AMICI DI BAGNAIA ARTE E STORIA, "Bagnaia - Il Palazzo e la Loggia e l'Architetto Senese Tommaso Ghinucci"
 J.J. GLOTON, "Il Bollettino del Centro Internazionale Studi A. Palladio VIII part. II, 1966

Vedi All. n° 23

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI

Il complesso monumentale è in discrete condizioni ma necessita di una continua manutenzione ordinaria ed in particolare le fontane ed il piano terreno delle palazzine, di opere deumidificazione.

ALLEGATI	ESTRATTO MAPPA CATASTALE Allegato n° 2
FOTOGRAFIE	All. n° (10,12,16,19,20,22,17tris, 17quater,9bis,9tris). 16 bis
DISEGNI E RILIEVI	Vedi All. n° 1.
MAPPE	Vedi All. n° (8,9,13bis,17bis).
DOCUMENTI VARI	
RELAZIONI TECNICHE	Nei fascicoli conservati nell'archivio della Sopr. Beni Amb. del Lazio troviamo alcune relazioni fatte in occasione di lavori eseguiti dopo l'acquisto della villa Vedi All.n°24

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE	FOTOGRAFIE Gabinetto Fotografico Nazionale All. n° 25 Soprintendenza All. n° 26 Alinari All. n° 27 Hertziana All. n° 28
MAPPE - RILIEVI - STAMPE	All. 17 tris - 17 quater. (Mappe) All. 9 bis - 9 tris. (Rilievi) All. 11 bis - 13 tris - 12 - 16 (Stampe) - 16bis
ARCHIVIO DI STATO DI ROMA	Catasto Gregoriano-1819 collocazione : Viterbo 136 - Mappa di Bagnaia (in restauro) Bibl.Ist.Arch.e Storia Arte:collez.Lanciani-coll.Roma XI.61.25(16bis)
ARCHIVI	Arch. di Villa Lante (BAGNAIA) Arch. di Stato (VITERBO) Arch. di Stato (ROMA) Arch. della Sopr.ai Beni Amb. del Lazio (ROMA) Fototeca Biblioteca Hertziana (ROMA). Gabinetto Fotografico Nazionale (ROMA) Biblio. di Storia dell'Arte (ROMA) Biblio. Hertziana - Bibl. Archivio di Stato (VITERBO) Biblio. di Villa Lante (BAGNAIA)

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDA	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	REVISIONI
arch. Angela D'Orso " Anna Rebecchini " Giulia Sillato <i>Angela D'Orso</i> <i>Giulia Sillato</i> <i>Anna Rebecchini</i>		
DATA 15/10/1981	All. n° 13	

condo terrazzamento dove si aprono gli ingressi collocata tra le due palazzine si giunge al se-
 Dal giardino all'italiana salendo la scala, ti sormontati da una stella).
 Lo stemma della famiglia Montalto (quattro mon-
 la fontana "dei quattro morti", che sorreggono
 Nella parte centrale del giardino è collocata
 rosso, verde e giallo.
 date e fontane, con i suoi peculiari colori:
 caratteristici giochi geometrici di siepi, bor-
 "giardino all'italiana" (All. n° 12) con i suoi
 Infatti loggiati del piano terra, si aprono sul
 concezione spaziale del giardino.
 due quote diverse creando un divisorio nella
 le del primo terrazzamento; si affacciano su
 taito) che fanno da sfondo alla parte termina-
 simmetria tra le due palazzine (Gambara e Mon-

STRUTTURE SOTTERRANEE	Non rilevate
ARREDAMENTI	" " " "
DECORAZIONI INTERNE	" " " "
DECORAZIONI ESTERNE	" " " "
PAVIMENTI	Vedi scheda n° 2 - 3
TECNICHE MURARIE	Alcune troviamo scalinate, scalee, rampe. V. All. n° 10
SCALE	All'esterno tra le due palazzine una doppia cordinata con alzata (cm. 2) e pedata (cm. 4) in peperino - Nel resto del giar-
VOLTE o SOLAI	" " " "